Domande Frequenti

È possibile fare l'esame senza frequentare?

Nel corso SIT non vengono prese le frequenze e quindi e' possibile fare l'esame senza frequentare, tuttavia il "non frequentare" aumenta di molto il carico di studio per almeno due motivi:

1) il corso ha una componente teorica basata su principi la cui comprensione e' relativamente semplice nel caso di contatto col docente, ma puo' risultare ostica studiando sui testi;

2) a sostegno della parte teorica esiste una componente pratica, basata su esercitazioni, e anche in questo caso la presenza del docente, oltre alla disponibilità del SW GIS, è molto importante.

Quali ulteriori testi è possibile utilizzare?

Esistono numerosi testi ormai classici, oltre ad una grande quantità di materiale su Web. Tra i testi importanti sono:

- M.N.DeMers, Fundamentals of Geographic Information Systems, J.Wiley&Sons (1997)
- R.Laurini,D.Thompson, Fundamentals of Spatial Information Systems, Academic Press (1992)
- D.J. Maguire, M. F. Goodchild and D. W. Rhind, Geographical Information Systems, Longman Scientific & Technical, New York, 1991
- M.F.Worboys, GIS: a computing perspective, Taylor&Francis (1995)

ma il testo che ha fatto la storia dei GIS è

P.Burrough, Principles of Geographic Information Systems, Oxford University Press (1998)

e lo consiglio più di ogni altro a chi intende occuparsi di GIS nel futuro.

Durante lo scritto è possibile consultare materiale?

No

Su cosa verte l'esame orale?

L'esame orale riguarda argomenti svolti a lezione e riguardanti la tecnologia GIS così come riportati nel paragrafo "Materiale Didattico" della pagina http://www.di.unipi.it/~mogorov/.

La prova orale comprende anche una prova di utilizzo del SW GIS utilizzato nel laboratorio o di un altro SW GIS qualsiasi; in questo caso lo studente

dovrà provvedere alla strumentazione necessaria, tipicamente un PC portatile col SW installato

E' possibile per uno studente vedere il testo dell'esame e gli eventuali errori commessi?

È ovviamente possible per uno studente vedere il testo dell'esame e gli eventuali errori commessi, ma questo può avvenire solo nell'ambito di un colloquio col docente.

È possibile sostenere la prova scritta e decidere, al termine della prova, di non consegnare mantenendo cosi' la valutazione precedentemente ottenuta?

L'idea di rifare il compito, magari anche tante volte, e di non consegnare nel caso in cui lo studente ritenga di non averlo fatto abbastanza bene sembra innocua e non è certo un aggravio di lavoro per il docente.

Quello che non mi convince è, invece, un approccio che tende a sfruttare un po' la sorte; è come (paragone poco calzante, ma spero chiaro) giocare all'enalotto e non pagare la giocata se ci si accorge di non aver vinto.

Pertanto preferisco la regola secondo cui un tentativo azzera i voti dei tentativi precedenti, responsabilizzando così lo studente.